



ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprensivosavio.gov.it

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Scuola dell'infanzia "M.T. di Calcutta"



Scuola dell'infanzia "Collodi"



Scuola primaria "San Domenico Savio"



S.Secondaria I Grado "R.L. Montalcini"



DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA FRANCESCA DE RUGGIERI



ISTITUTO COMPRENSIVO

San Domenico Savio

Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprensivosavio.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POF

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2014/15

Dirigente scolastico: Francesca De Ruggieri

Elaborazione del POF a cura: Funzione Strumentale AREA 1 – prof.ssa G. Damiani

INDICE

Che cos'è il P.O.F.	pag. 5
Il quadro normativo di riferimento	pag. 6
Linee guida del P.O.F.	pag. 8
Le finalità educative nella scuola del curriculum	pag. 9

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Analisi del territorio e contesto socio-culturale	pag. 12
Risorse del territorio	pag. 13
Analisi dei bisogni formativi dell'utenza	pag. 14

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La struttura scolastica	pag. 16
Risorse professionali e organismi direttivi	pag. 18
❖ Il Dirigente scolastico	
❖ I Collaboratori del D.S.	
❖ Il Consiglio d'Istituto	
❖ La Giunta Esecutiva	
❖ Il Collegio dei docenti	
❖ Il Consiglio di classe e di interclasse	
❖ Personale docente	
❖ Personale ATA	
Organigramma di gestione	pag. 20
Docenti referenti e gruppi di lavoro	pag. 21
Coordinatori e segretari (S.S. di I grado)	pag. 23

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Calendario scolastico	pag. 24
-----------------------	---------

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione oraria	pag. 25
Assegnazione dei docenti alle sezioni	pag. 26

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione oraria	pag. 27
-----------------------	---------

Assegnazione delle classi e delle discipline ai docenti	pag. 28
---------------------------------------------------------	---------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Organizzazione oraria	pag. 31
Assegnazione dei docenti alle classi	pag. 32
Criteri per la formazione delle classi-Incontri scuola-famiglia	pag. 34

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 35
----------------------------------------	---------

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità	pag. 36
Campi di esperienza	pag. 38
Metodologia	pag. 39

SCUOLA DEL I CICLO

Finalità	pag. 40
Obiettivi	pag. 41
Traguardi per lo sviluppo delle competenze(Scuola Primaria)	pag. 42
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (S.S.I Grado)	pag. 46
Contenuti e metodologie	pag. 49
Verifiche e valutazioni	pag. 50
Criteri di valutazione	pag. 51

DALL'INTEGRAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE	pag. 53
-----------------------------------------------	---------

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO B.E.S.	pag. 55
---------------------------------------------------	---------

L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI	pag. 59
-----------------------------------	---------

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Continuità e Orientamento	pag. 64
Area progettuale	pag. 66
Viaggi e visite d'istruzione	pag. 71

ATTIVITA' D'INDAGINE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Valutazione E Autovalutazione Del Progetto D'istituto	pag. 72
L'invalsi	pag. 73

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ **E'** la carta d'identità culturale e progettuale della scuola in cui si esplicitano le linee distintive dell'istituto e si definiscono le scelte educative, formative, didattiche, organizzative e gestionali che sono considerate le più efficaci ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.
- ❖ **Ha** come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla Costituzione, le Nuove Indicazioni per il curricolo, la Normativa scolastica e la Realtà sociale, economica e culturale del territorio in cui opera.
- ❖ **Rappresenta** un documento di impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.
- ❖ **Raccoglie** tutte le proposte scaturite da un'attenta e scrupolosa *analisi dei bisogni formativi* e dalla *condivisione e corresponsione delle scelte educative e didattiche* effettuate dalla comunità educante, che viene coinvolta nel processo di formazione e di inclusione di tutti gli alunni e le alunne che frequentano il nostro Istituto.
- ❖ **Costituisce** un impegno per l'intera la comunità scolastica.
- ❖ **E'** deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e didattico pedagogici e dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.
- ❖ **E'** un documento dinamico, progettato, revisionato e approvato ogni anno per far fronte a nuove esigenze al fine di elaborare una Offerta Formativa di Qualità.

LA NORMATIVA

- ❖ Articoli 2-3-30-33-34-117 della Costituzione Italiana.
- ❖ Nuove Indicazioni Nazionali 2012.
- ❖ Legge n. 104 del 5/02/1992 -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- ❖ CCNL del 04/08/95 -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- ❖ Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21 -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini).
- ❖ D.P.R. n. 233 del 18/06/98 -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche - O.M. n.31519.
- ❖ 11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- ❖ D.P.R. n. 249 del 24/06/98 -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti.
- ❖ C.M. n. 352 del 7 agosto 1998 -- Documento di orientamento per funzionamento degli Istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- ❖ Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 - Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194.
- ❖ Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti.
- ❖ D.P.R. 275 del 08/03/99 -- Autonomia scolastica.
- ❖ Legge 20/01/99 n. 9 art. 1 -- Elevamento obbligo di istruzione.
- ❖ L.Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26-06-2000 -- Riordino dei cicli dell'istruzione.
- ❖ Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3 -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- ❖ Legge 28/03/2003 n. 53 - Legge Moratti- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione.
- ❖ D.Legs. 59 del 19/02/04 -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- ❖ D.M 28/12/2005 -- Ripristino del curricolo (quota del 20%).
- ❖ Raccomandazione 18/12/2006(Parlamento Europeo e Consiglio U.E.).
- ❖ Nota Ministeriale 721/2006 -- Ribadisce l'Autonomia.
- ❖ Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.
- ❖ DPR 235 del 21/11/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria).
- ❖ Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007 (Patto educativo di Corresponsabilità)

- ❖ D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.
- ❖ D.L. n. 137 del 1/09/2008 convertito in Legge n. 169 del 30/10/2008.
- ❖ Mozione 1-00033 del 15/10/2008.
- ❖ Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008.
- ❖ D.L. n. 5 del 16/01/2009.
- ❖ Legge n. 2 del 28/01/2009 Posta Elettronica Certificata.
- ❖ C.M. n. 10 del 23/01/2009.
- ❖ DPR n. 81 del 20/03/2009 Riordinamento rete scolastica.
- ❖ DPR n.122 del 22/06/2009 Regolamento valutazione alunni.
- ❖ C.M. 4274 del 04/08/2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- ❖ C.M. 5510 del 10/11/2009 Linee guida educazione motoria.
- ❖ Decreti attuativi della Legge 170/2010.
- ❖ Linee guida sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento del 2011.
- ❖ D.P.R.11/02/2010 ins. R.C.
- ❖ Linee Guida prove INVALSI 2012.

NORMATIVA SULLA SICUREZZA:

- ❖ D.M. 363/98.
- ❖ D.M. 382/98.
- ❖ C.M.P.I. 119 del 29/04/99.
- ❖ Accordo europeo 08/10/2004.
- ❖ Legge 03/08/2007 n. 123.
- ❖ Regolamento CE 440/2008.
- ❖ D.Legs 81/2008 e integrato dal D.Legs.106/2009 e dalla L. 07/07/2009 n. 88.

LE LINEE GUIDA DEL POF

Con riferimento alla Nota Ministeriale relativa alle Nuove Indicazioni per il curricolo, la Finalità Generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In modo particolare, le Finalità che la Scuola persegue sono:

Promuovere una formazione globale della persona:

Ampliare conoscenze e competenze attraverso percorsi educativo-didattici di apprendimento personalizzati.

Promuovere il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue comunitarie;
3. competenze di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenze digitali;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Favorire il successo formativo e promuovere le eccellenze attraverso percorsi individualizzati:

Garantire ai giovani un futuro sereno che li veda protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.

Promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curricolo:

Innovare il modo di insegnare e di imparare attraverso l'intreccio tra didattica e tecnologia per rispondere alle diverse esigenze degli alunni e valorizzare le competenze dei docenti.

Promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione:

Di fronte all'allargamento della prospettiva politica, storica e culturale che l'Unione Europea e la dimensione mondiale rappresentano, la scuola ha il compito di fornire agli studenti le coordinate per un nuovo senso di appartenenza, nel rispetto delle differenze. Gli strumenti di accesso per una piena **cittadinanza europea** sono rappresentati dalla conoscenza **delle lingue comunitarie e dall'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione.**

Finalita' Educative Nella Scuola Del Curricolo

La costruzione del curricolo del nostro Istituto è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e la innovazione educativa: i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci e le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline così come ribadito dal Regolamento dell'Autonomia.

- ❖ Potenziare abilità e conoscenze per acquisire competenze;
- ❖ Migliorare la comunicazione e creare momenti di condivisione e coesione;
- ❖ Integrare la didattica laboratoriale nel curricolo;
- ❖ Favorire il senso di appartenenza al territorio, alle istituzioni nazionali ed Europee;
- ❖ Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- ❖ Promuovere l'integrazione tra scuola e famiglia per una proficua comunicazione;
- ❖ Personalizzare i percorsi di apprendimento;
- ❖ Favorire lo sviluppo della dimensione europea dell'Istruzione.

Le "Parole Chiave" del P.o.f. che ispirano le nostre scelte didattiche

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento:

La Scuola deve garantire il successo scolastico e formativo, preparare al futuro i giovani e fornire loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.

Educazione alla cittadinanza in dimensione europea:

La Scuola ha il compito di offrire ai futuri cittadini europei gli strumenti più idonei per condividere il senso di appartenenza, nel rispetto delle proprie tradizioni culturali.

Innovazione tecnologica:

La Scuola favorisce un processo di apprendimento-insegnamento attraverso l'integrazione della didattica con tecnologia.

Orientamento e continuità:

La Scuola accompagna il percorso di formazione personale dei bambini e degli adolescenti, sostenendo il faticoso processo di costruzione di una identità nel rispetto delle individuali personalità.



L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo riunisce in un'unica organizzazione i primi tre gradi scolastici, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado ciascuno con proprie caratteristiche didattico-organizzative, specificità e problematiche.

Nata a metà degli anni ' 90 non soltanto per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, la nuova organizzazione in Istituti Comprensivi risponde all'esigenza di ogni istituzione scolastica di vedersi attribuita autonomia e personalità giuridica grazie ad aggregazioni forti, che garantiscano continuità nel tempo.

Inoltre pone la basi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della continuità verticale: per gli allievi, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima istituzione scolastica.

Crea anche presupposti per una proficua continuità orizzontale intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuole e territorio (quartiere, ente locale, associazionismo ...).

Infine, alle Istituzioni Scolastiche la possibilità di riorganizzare le proprie attività e di rinnovare il Piano dell'Offerta Formativa, attraverso l'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale docente.

L'aspetto della continuità dell'azione educativa emerge nelle Nuove Indicazioni Ministeriali in cui si legge quanto segue

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è qualificato da un percorso progressivo e continuo. La presenza degli Istituti Comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione consentendo la progettazione di un unico curriculum verticale e facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione".

Il nostro Istituto Comprensivo, avvalendosi di un buon livello di dialogo da sempre presente tra le scuole del territorio e grazie ad un lavoro di confronto e formazione continui, definisce nel suo primo anno di vita una propria identità attraverso l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa Unitario, che rappresenta un modo di intendere comune fra i docenti e tutta la comunità educante e una forte condivisione della **Vision** e della **Mission** della Scuola.

Il nostro P.O.F. definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della collettività scolastica e risponde alla domanda di riorganizzazione mediante un lavoro di armonizzazione dei curricula e dei percorsi di studio e di formazione, di conoscenza e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola (come testimoniato dall'esperienza dei progetti in rete attuati nel corso degli anni precedenti) pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità sopradescritte.

Analisi del territorio e contesto socio-culturale

L'Istituto Comprensivo opera nella città di Capurso che conta attualmente circa 14.500 abitanti e dista dal capoluogo pugliese quasi 10 km. L'origine della cittadina è da collocare prima dell'anno Mille, come si evince dagli affreschi ritrovati nella Grotta di Santa Barbara nell'omonima contrada.

L'area del Comune si estende per circa 15 Km con una superficie topografica sostanzialmente pianeggiante, tra la quota massima di 100 m e quella minima di 60m s.l.m., caratterizzata da un andamento leggermente inclinato verso il mare, distante circa 6 km dal centro del paese.

Un tempo abitata prevalentemente da soli capursesi, la città di Capurso è divenuta negli ultimi anni, grazie al crescente sviluppo edilizio e alla presenza di insediamenti industriali ed aziendali di livello nazionale, luogo di residenza di abitanti appartenenti ad un ceto socio-culturale alquanto eterogeneo.

La città è stata così oggetto di un vero e proprio flusso migratorio che ha sconvolto l'originaria fisionomia territoriale, ancorata ai valori e alle tradizioni del passato.

Come emerge da un'attenta analisi sulla realtà territoriale, condotta dal Comune di Capurso (POFT 2011-2012), il tessuto socio-economico del paese si presenta variegato e caratterizzato da carenze socio-culturali e da un inadeguato rispetto della cosa pubblica, oggetto, molte volte, di atti vandalici. E' proprio in questo contesto socio-economico - culturale che si rivela indispensabile da parte dell'intera comunità educante porre con forza l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione in generale e dei giovani in particolare.

Operano sul territorio diverse associazioni culturali e di volontariato con le quali l'Istituto Comprensivo mantiene contatti collaborativi.

E' anche presente una Biblioteca Comunale che risponde alle esigenze dei cittadini e dei nostri alunni che accedono ai servizi erogati dalla biblioteca municipale.

Quest'ultima, in molte occasioni, affianca la scuola e promuove con essa iniziative per il territorio.

Le istituzioni religiose, sicuro e importante punto di riferimento per i giovani, cooperano con il territorio e la scuola per intensificare e migliorare l'offerta formativa in grado di garantire un'ampia formazione culturale e sociale.

Risorse del territorio

Nel complesso processo di formazione ed istruzione, al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro Istituto Comprensivo si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze della popolazione.

Tra le diverse risorse e strutture territoriali vanno ricordate:

Comune Di Capurso

Largo S. Francesco, 4

70010 Capurso (BA) - tel. 080 4550611

Scuole

Istituto Comprensivo "San G. Bosco - Venisti"

Biblioteca Comunale "G. D'ADDOSIO"

Situata all'interno della Villa Comunale e caratterizzata dalla presenza di un discreto patrimonio bibliografico si propone come centro di promozione per l'evoluzione culturale del paese. Custodisce circa 4000 volumi, ma tale numero è destinato ad aumentare costantemente in considerazione dell'interesse che l'amministrazione comunale ha da sempre dedicato allo sviluppo culturale della cittadina. La biblioteca è, inoltre, luogo prediletto per lo svolgimento di convegni, dibattiti, conferenze ed eventi

Associazioni culturali, sportive e di volontariato

Associazione "*Porta del Lago*"

Associazione *Capursesi nel mondo*

Gruppo sbandieratori e musicisti di Capurso

Scuola Musicale "*Euterpe*"

Associazione culturale "*Maschere e Tamburi*"

Associazione culturale "*Bona Sforza*"

Associazione "*Capursesi nel Mondo*"

Circolo Legambiente "*Il Mandorlo*"

A.G.E.S.C.I. gruppo SCOUT Capurso 1

Associazione "*Albatros*"

Circolo ACLI "*Luisa Bissola*"

A.V.I.S. sez. Capurso - Associazione Volontari Italiani Sangue

Polisportiva *Orsa Capurso*

Le chiese: chiesa matrice SS. Salvatore

Basilica Maria Santissima del Pozzo

San Francesco

Santa Lucia

ASL BA4 - Servizi sociali

Analisi dei bisogni formativi dell'utenza

Gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo.

Accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei loro figli, ve ne sono altre che affidano prioritariamente all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire i propri ragazzi in attesa di avviarli quanto prima al lavoro.

In un simile contesto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata, proponendosi anche come luogo di accoglienza e promozione di attività culturali per tutta la popolazione.

Considerata, pertanto, come il punto di riferimento più efficiente e più credibile, la scuola si impegna ad offrire ai bambini e agli adolescenti condizioni

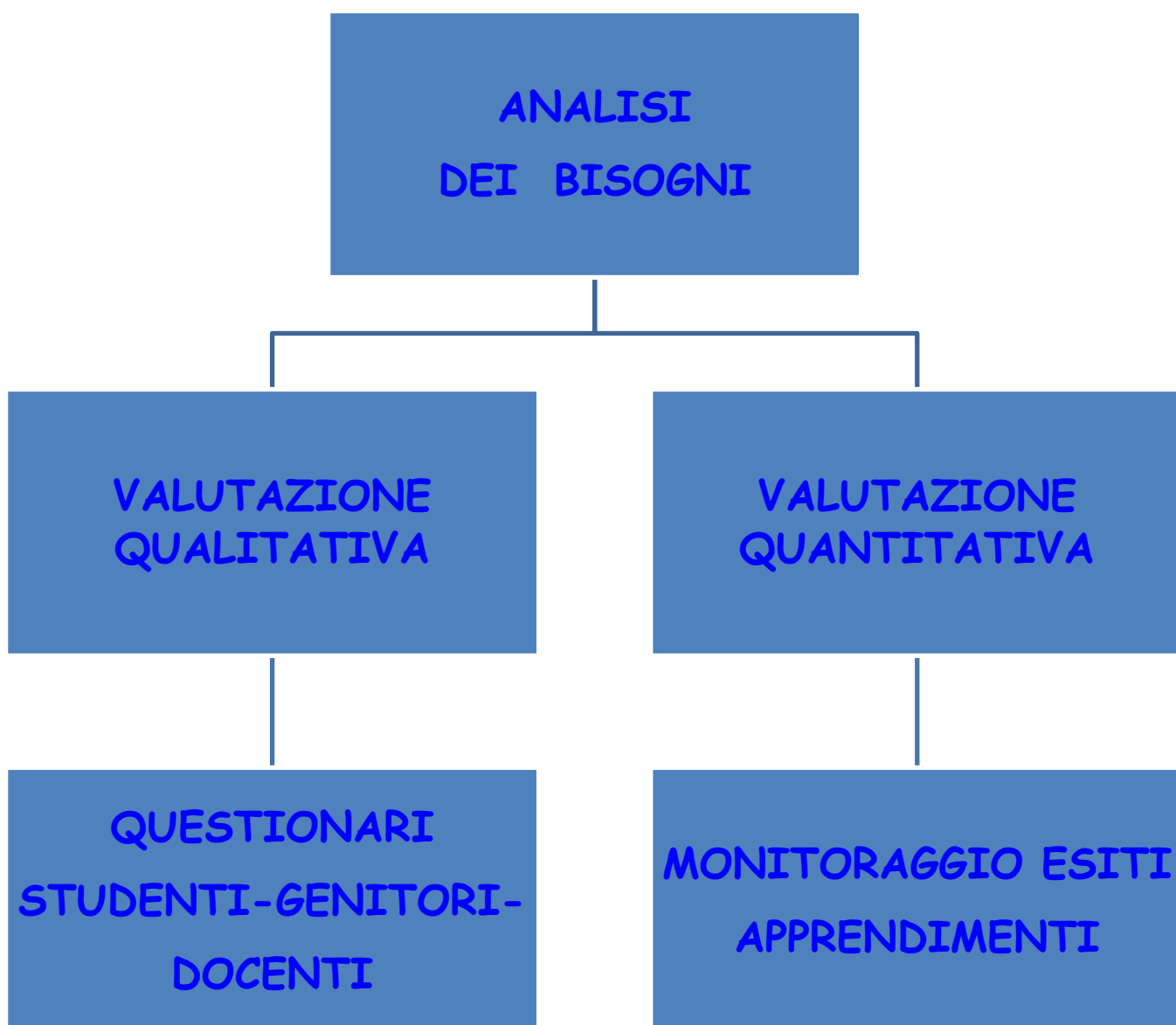
*per stare bene insieme,
per crescere,
produrre idee,
valorizzare le "intelligenze multiple",
iniziare a costruire e a progettare il proprio futuro*

L'analisi dei bisogni viene condotta sia a livello qualitativo che quantitativo.

Vengono valutati gli esiti degli apprendimenti sia mediante somministrazione di prove di verifica comuni, sia mediante la tabulazione delle valutazioni quadrimestrali

Vengono somministrati, al termine di ciascun anno scolastico, dei questionari che rilevano opinioni di studenti, famiglie e docenti in relazione agli aspetti educativi, didattici e organizzativi della scuola.

Sudette indagini consentono di individuare punti di forza e di debolezza dell'azione formativa esplicitata e di ricavare indicatori numerici rispetto ai quali poter valutare le strategie di intervento da adottate nel successivo anno scolastico.



La struttura scolastica

L'Istituto Comprensivo che opera nel comune di Capurso comprende n. 4 plessi, n. 2 plessi per la scuola dell'infanzia, n. 1 plesso per la scuola primaria e n. 1 plesso per la scuola secondaria di I grado.

sito web. WWW.COMPENSIVO.GOV.IT

Scuola dell'Infanzia "Collodi"
Via Epifania 70010 Capurso (BA)
Tel 080/4553697

Alunni iscritti n°. 96
 Sezioni n°. 4

Scuola dell'Infanzia "M.T. di Calcutta"
Via Petrarca 70010 Capurso (BA)
Tel. 080/4551334

Alunni iscritti n°. 84c
 Sezioni n°. 4

Scuola Primaria "S.D. Savio"
Via Magliano 70010 Capurso (BA)
Tel/Fax Segreteria 080/4551153

Alunni iscritti n. 333
 Classi n. 15 (cl. prime n°.3 / cl. seconde n°.3 / cl. terze n°. 3 / cl. quarte n°. 3 / cl. quinte n°.3)
 Alunni cl. prime n°.67 / Alunni cl. seconde n°. 52/ Alunni cl. terze n°. 62 / Alunni cl. quarte n°. 77/ Alunni cl. quinte n°. 75

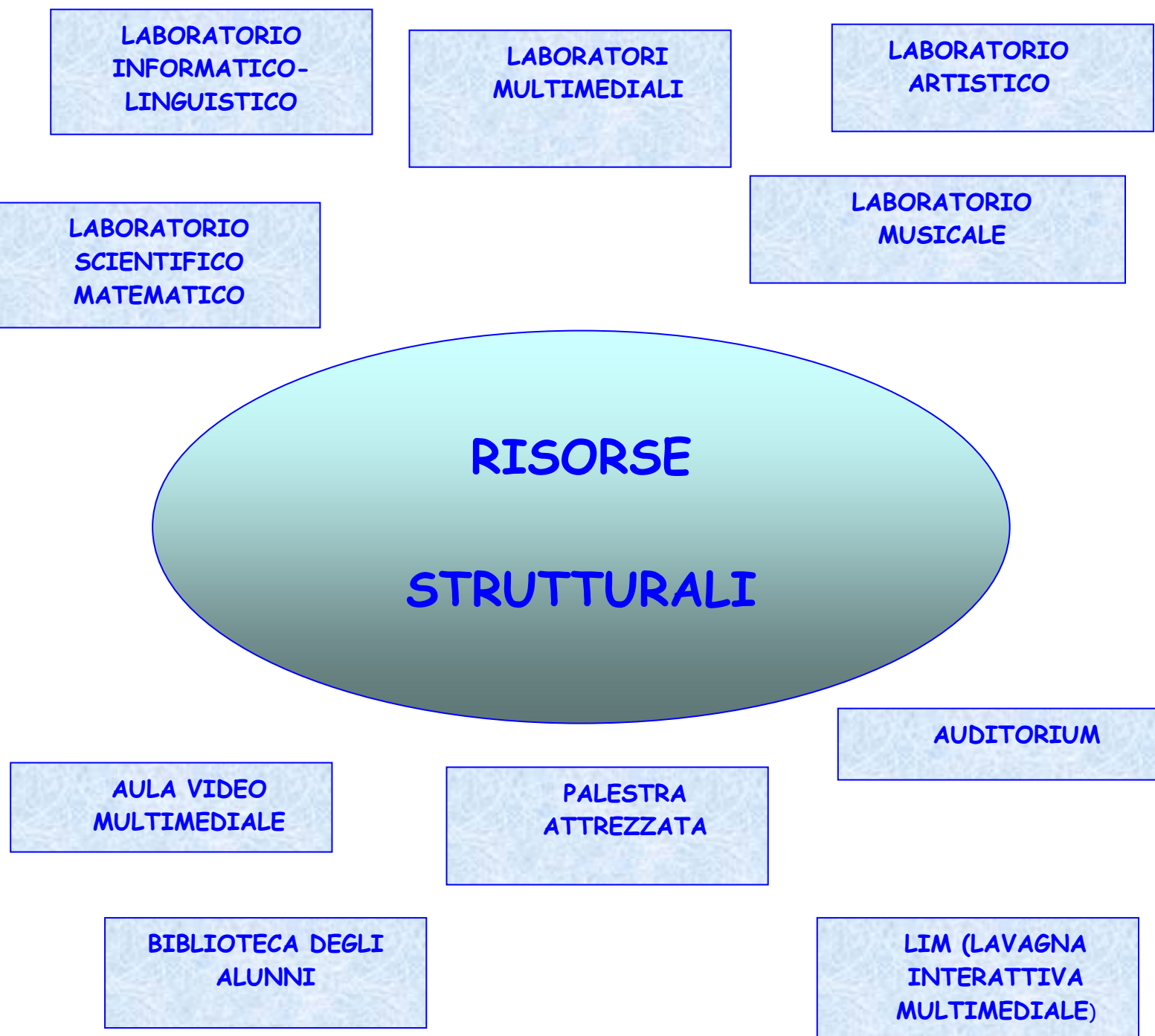
Scuola Secondaria di I grado "R. Levi Montalcini"

Via Magliano 70010 Capurso (BA)
Tel/Fax 080/4552013

Alunni iscritti n°. 198
 Classi n°. 10 (cl. prime n°. 4 / cl. seconde n°. 3 / cl. terze n°. 3)
 Alunni cl. prime n°. 76 / Alunni cl. seconde n°. 62 / Alunni cl. terze n°. 60
 Classi di strumento musicale: 1C, 2C, 3C

L'ambiente di apprendimento

Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, il nostro Istituto segue alcuni principi metodologici che si contraddistinguono per la realizzazione di un'azione formativa di qualità. Al tal fine è indispensabile l'uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza dei diversi contenuti e linguaggi disciplinari.



Risorse professionali e organismi direttivi

Il personale scolastico è costituito da:

Dirigente Scolastico

D.S.G.A.

Assistenti amministrativi: n° 4

Collaboratori scolastici: n.°10

Docenti curricolari n° 50

Docenti di sostegno n° 17

Ciascuna risorsa umana, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze professionali, è in grado di garantire un buon funzionamento della scuola e una proficua continuità sia sul piano educativo-didattico che su quello emotivo-relazionale.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e il coordinamento degli organi collegiali, definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi, è responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano dell'Offerta Formativa, verificandone la congruenza alla normativa e l'applicazione concreta; rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da n° 1 Collaboratrice della scuola Primaria e n°. 1 Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il D.S.

E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto a maggioranza assoluta e/o relativa dai suoi componenti (D.L. n. 297/94 art. 8).

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva viene eletta dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi amministrativi, un docente, un rappresentante ATA e un genitore. Ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio d'Istituto; propone il programma delle attività finanziarie accompagnato dal parere del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti delibera le scelte comuni di tipo didattico e metodologico, i criteri di valutazione, il piano di aggiornamento dei docenti, elegge i

docenti incaricati a svolgere le funzioni strumentali. Si articola in Dipartimenti disciplinari e commissioni.

Il Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia) interclasse (primaria) e di classe (secondaria di I grado)

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria di I grado (D.L. n. 297/94 art. 5). Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Personale Docente

Ogni docente in servizio presso il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto della sua professionalità, della libertà di insegnamento e delle esigenze educative degli alunni, si impegna a svolgere i compiti di seguito riportati:

- ❖ Contribuisce alla realizzazione del POF.
- ❖ Cura che la propria programmazione didattica sia in linea con quanto dichiarato nel POF e concordato nei Consigli di intersezione di interclasse e di classe.
- ❖ Illustra agli allievi nelle diverse classi la progettazione didattica nonché i criteri di valutazione.
- ❖ Utilizza le griglie concordate e redatte nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio Docenti.
- ❖ Comunica tempestivamente la valutazione di ogni singola verifica orale agli allievi.
- ❖ Coordina il proprio lavoro con quella dei colleghi nella redazione del Documento del Consiglio di Classe e pianifica le verifiche in base a tutte le necessità didattiche della classe.

Personale A.T.A.

Il personale non docente opera *nell'area dei servizi amministrativi e dell'organizzazione logistica* della scuola:

- ❖ Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo-contabili, segue le certificazioni per alunni e personale, tiene in ordine archivio e protocollo.
- ❖ I collaboratori scolastici (ausiliari) svolgono attività di vigilanza e di gestione degli spazi della struttura scolastica e collaborano alla migliore organizzazione scolastica. (per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di istituto allegato al P.O.F.).

ORGANIGRAMMA

STAFF DI GESTIONE

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi	Maria Abbatecola
Collaboratrice della Dirigente	Maria Luisa Lavallo
Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia	Claudia Leo
Coordinatore classi del Corso ad indirizzo musicale	Giuseppe Di Pinto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 -POF e autovalutazione	Giuseppina Damiani
Area 2- BES primaria	Marisa Valentino
Area 2-BES secondaria	Maria Giannini
Area 3- RACCORDO CON IL TERRITORIO	Maria Ferrara

REFERENTI

Responsabile del Plesso "Collodi"	Maria Loredana Nucita
Referente attività sportive Scuola Primaria	Antonia Pisanello
Referente attività sportive Scuola Primaria	Antonia Maria Pisanello
Referente Continuità Scuola dell'Infanzia	Claudia Leo
Referente Continuità Scuola Primaria	Maria Donata Perretta
Referente sito web	Roberta Pesetti
Referente Orientamento Scuola Secondaria I° Grado	Roberta Pesetti
Referente definizione orario Scuola Primaria	Filomena Parisi
Referente gestione orario Scuola Secondaria	Felicia Civarelli
Referente "Comenius"	Gloria Dell'Erba
Referente INVALSI primaria	Marisa Valentino
Referente INVALSI secondaria	Felicia Civarelli
Referenti attività culturali secondaria	Maria Fanelli
Referente Registro Elettronico	Giuseppe Bolognini
Referente dotazione informatica Scuola Montalcini	Giuseppe Bolognini
Referente dotazione informatica Scuola Savio	Carmela Di Donna
Referenti progetto "MALTA"	Antonia Pisanello; Giuseppe Di Pinto
Referente sussidi	Giovanna Smaldino; M.L. Nucita

DOCENTI REFERENTI GLI

Marisa Valentino
Maria Giannini
Crescenza Scanni
Claudio Pagnelli

DOCENTI TUTOR NEO-IMMESSI IN RUOLO

DOCENTI TUTOR	DOCENTI NEO- IMMESSI
Domenica Policarco	Giuliano
Maria Giannini	Manicone
Ausiliatrice Lucafò	Lepore
Isabella Colucci	Franzese

COMITATO DI VALUTAZIONE

Per docenti neo-immessi in ruolo (docenti di diritto)

Caterina Di Pietro
Maria Donata Perretta
Felicia Civarelli
Cecilia Verde

Docenti supplenti

Maria Luisa Lavallo
Giovanna della Porta

**Docenti responsabili per la vigilanza sul divieto del fumo
(D.Lg.s 12/09/2003 n° 104)**

Ins. **Maria Loredana Nucita** (Scuola Infanzia "Collodi")

Ins. **Claudia Leo** (Scuola Infanzia "M.T.di Calcutta")

Ins. **Maria Luisa Lavallo** (Scuola Primaria)

DSGA sig.ra **Maria Abbatecola** (Scuola Secondaria)

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE-SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Collodi"	Ins. Loredana Nucita
Scuola dell'Infanzia "Calcutta"	Ins. Annunziata Giuliani

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE-SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime	Ins. Marina Argentiero
Classi Seconde	Ins. Maria Laura Potenza
Classi Terze	Ins. Antonia Gagliardi
Classi Quarte	Ins. Maria Luisa Lavallo
Classi Quinte	Ins. Maria Donata Perretta

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Genitori	Carbonara Maria Anna, Deviti Ivan, Deviti Lorella, De Pandis Michele, Laricchia Vincenzo, Magistro Vincenzo, Malagrino Maria, Russo Leonardo
Docenti	Argentiero Marina, Di Pinto Giuseppe, Ferrara Maria, Lavallo Maria Luisa, Misceo Angela, Pesetti Roberta, Adriana Rivoir, Maria Boccuzzi
D.S.G.A	Abbatecola Maria
A.T.A.	Chiaro Francesca

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Genitori	Carbonara Maria Anna, Malagrino Maria
Docenti	Lavallo Maria Luisa
D.S.G.A	Abbatecola Maria

A.T.A.	Chiaro Francesca
--------	------------------

**COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Classe	Coordinatori
1A	Prof.ssa CIVARELLI
2A	Prof.ssa PESETTI
3A	Prof.ssa CINQUEPALMI
1B	Prof.ssa IUSCO
2B	Prof.ssa RADOGNA
3B	Prof.ssa CUCCOVILLO
1C	Prof.ssa FANELLI
2C	Prof.ssa DAMIANI
3C	Prof.ssa CELANO
1D	Prof.ssa FAVIA

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Calendario scolastico 2014-2015

Lunedì 15 settembre 2014: Inizio attività didattiche per tutti gli ordini di Scuola

Martedì 16 settembre 2014: Inizio attività didattiche nuovi iscritti Scuola dell'Infanzia

Sabato 1 novembre 2014: Chiusura della scuola per festività nazionale di tutti i Santi

Lunedì 8 dicembre 2014: Chiusura della scuola per festività nazionale dell'Immacolata

Da martedì 23 dicembre 2014 a martedì 6 gennaio 2015 (Vacanze di Natale): Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche - *Chiusura prefestiva della scuola il 24 e il 27 dicembre 2014 e il 5 gennaio 2015*

Lunedì 16 e Martedì 17 febbraio 2015 (Feste di Carnevale): Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

Giovedì 19 marzo 2015 (Ricorrenza del Santo Patrono): chiusura della scuola

Venerdì 20 e Sabato 21 marzo 2015: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche (recupero giornate di anticipo)

Da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2015 (Vacanze di Pasqua): Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche - *Chiusura prefestiva della scuola Sabato 4 aprile 2015*

25 aprile 2015: Chiusura della scuola per festività nazionale

1 maggio 2015: Chiusura della scuola per festività nazionale

2 maggio 2015: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche e chiusura prefestiva

1 giugno 2015: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche e chiusura prefestiva

2 giugno 2015: Chiusura della scuola per festività nazionale

Martedì 09 giugno 2015: Fine delle attività didattiche Scuola Primaria e S.S. di 1° grado

Martedì 30 giugno 2015: Fine delle attività didattiche Scuola dell'Infanzia

4-11-18-25/07 e 1-8-22-29/08/2015 (Sabati estivi): chiusura prefestiva della scuola

Dall'10 al 14 agosto 2015 (Settimana di Ferragosto): chiusura della scuola

Scuola dell'infanzia

Organizzazione oraria

SCUOLA "COLLODI"

Alunni: n° 96

Sezioni: n° 3 omogenee per età
n° 1 eterogenea per età

Orario giornaliero:

dal lunedì al venerdì: ore 8.10-13.10

Orario settimanale: n° 25 ore

Team Docenti:

n° 4 docenti di sezione

n° 1 docente R.C.

SCUOLA "M.T. di CALCUTTA"

Alunni: n° 83

Sezioni: n° 3 omogenee per età
n° 1 eterogenea per età

Orario giornaliero:

dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00

Orario settimanale: n° 40 ore

Team Docenti:

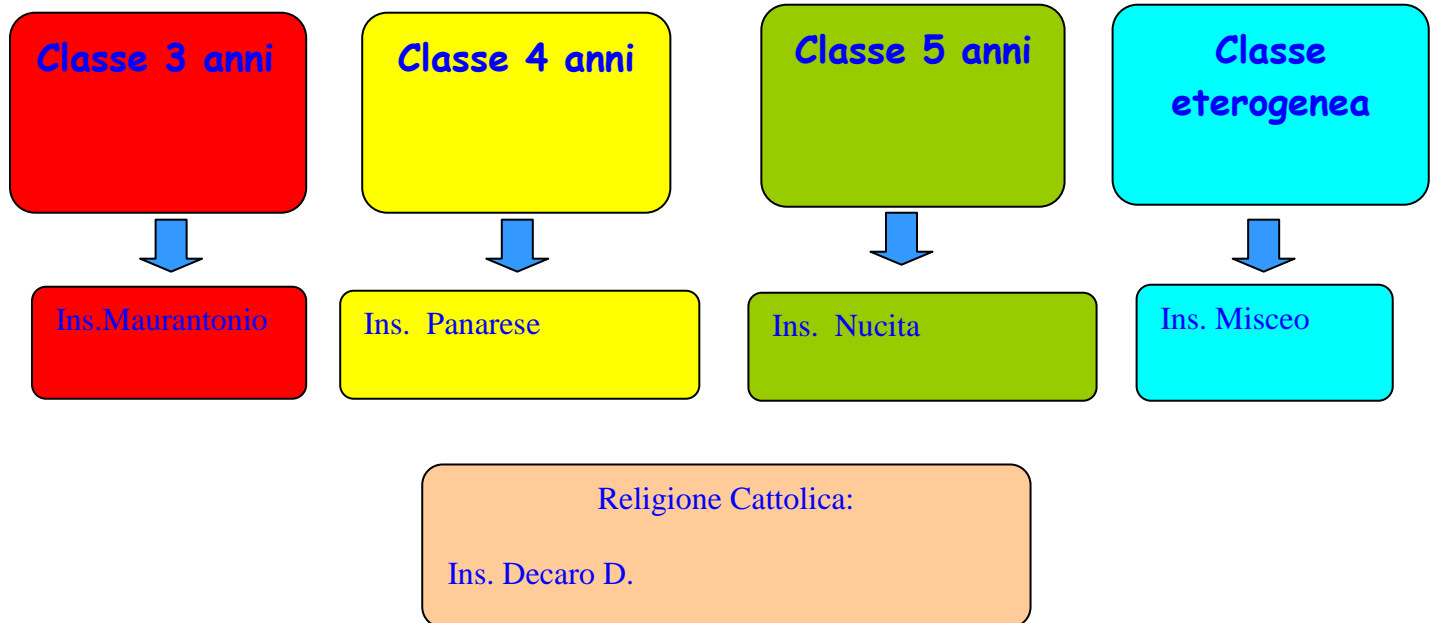
n° 8 docenti di sezione

n° 1 docenti di sostegno

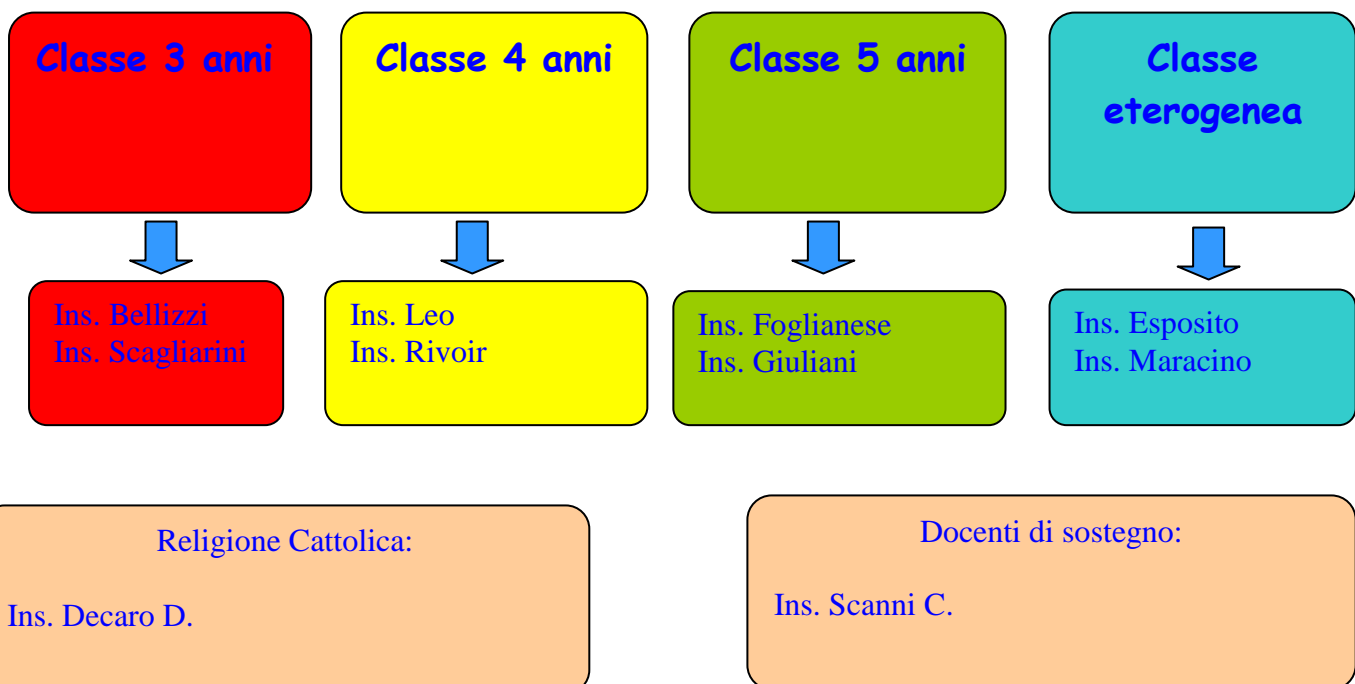
n° 1 docente R.C.

Assegnazione dei Docenti alle sezioni

SCUOLA "COLLODI"



SCUOLA "M.T. di CALCUTTA"



Scuola primaria

Organizzazione oraria

Alunni: n° 333

Classi: n° 15 (n° 3 prime; n° 3 seconde; n.° 3 terze; n°3 quarte; n. 3 quinte)

Orario classi prime, seconde, terze e quarte:

- ingresso ore 8.16 uscita ore 13.40
- 5 giorni a settimana
- 27 ore settimanali

Orario classi quinte

- ingresso ore 8.16 uscita ore 13.46
- 5 giorni a settimana
- 1 rientro settimanale di 2 ore
- 30 ore settimanali

Team Docenti:

n° 23 docenti di classe

n° 7 docenti di sostegno

n° 2 docenti R.C.

Monte ore settimanali delle discipline

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	7	6	6	6	6+1
Storia	2	2	2	2	2+1
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5+1
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27+3

Assegnazione delle classi e delle discipline ai docenti

DOCENTI CLASSI PRIME

DISCIPLINE	I A	I B	I C
Italiano 7	Dipietro	Argentiero	Argentiero
Storia 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Geografia 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Inglese 1	Dipietro	Argentiero	Pastore
Matematica 6	Dipietro	Argentiero	Pastore
Scienze 2	Colucci	Colucci	Colucci
Tecnologia 1	Colucci	Colucci	Colucci
Musica 1	Colucci	Colucci	Colucci
Arte e immagine 2	Dipietro	Argentiero	Argentiero
Motoria 1	Colucci	Colucci	Colucci
Religione 2	De Caro	De Caro	De Caro

DOCENTI CLASSI SECONDE

DISCIPLINE	II A	II B	II C
Italiano 6	Ferrara	Divagno	Potenza
Storia 2	Ferrara	Divagno	Potenza
Geografia 2	Ferrara	Divagno	Potenza
Inglese 2	Cicinelli	Divagno	Potenza
Matematica 6	Ferrara	Divagno	Potenza
Scienze 2	Diana	Diana	Diana
Tecnologia 1	Diana	Diana	Diana
Musica 1	Ferrara	Diana	Diana
Arte e immagine 2	Ferrara	Divagno	Potenza
Motoria 1	Diana	Diana	Diana
Religione 1	De Caro	Parisi	Parisi

DOCENTI CLASSI TERZE

DISCIPLINE	III A	III B	III C
Italiano 6	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Storia 2	Gagliardi	Smaldino	Colucci
Geografia 2	Gagliardi	Smaldino	Colucci
Inglese 3	Gagliardi	Cicinelli	Cicinelli
Matematica 5	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Scienze 2	Smaldino	Lagioia	Didonna
Tecnologia 1	Smaldino	Lagioia	Didonna
Musica 1	Smaldino	Lagioia	Didonna
Arte e immagine 2	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Motoria 1	Smaldino	Smaldino	Didonna
Religione 1	Parisi	Parisi	Parisi

DOCENTI CLASSI QUARTE

DISCIPLINE	IV A	IV B	IV C
Italiano 6	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Storia 2	Liuzzi	Liuzzi	Liuzzi
Geografia 2	Liuzzi	Liuzzi	Liuzzi
Inglese 3	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Matematica 5	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Scienze 2	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Tecnologia 1	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Musica 1	Liuzzi	Lavalle	Liuzzi
Arte e immagine 2	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Motoria 1	Francia	Liuzzi	Boccuzzi
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

DOCENTI CLASSI QUINTE

DISCIPLINE	V A	V B	V C
Italiano 6+1	Perretta	Pisanello	Ciraci
Storia 2+1	Perretta	Smaldino	Diana
Geografia 2	Perretta	Smaldino	Diana
Inglese 3	Cicinelli	Cicinelli	Cicinelli
Matematica 5+1	Perretta	Pisanello	Ciraci
Scienze 2	Smaldino	Pisanello	Ciraci
Tecnologia 1	Smaldino	Pisanello	Ciraci
Musica 1	Smaldino	Smaldino	Ciraci
Arte e immagine 2	Perretta	Pisanello	Ciraci
Motoria 1	Smaldino	Pisanello	Diana
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

Docenti di sostegno

Insegnanti	Classi
D'Aiutolo-Franzese	I A
Valentino	I B
Colucci-Telari	I C
Telari	III A
Gatto	V B

Scuola secondaria di I grado

Alunni: n° 198

Classi: n° 10 (n° 4 prime; n° 3 seconde; n° 3 terze)

Orario:

- ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15
- 6 giorni a settimana
- 30 ore settimanali da 60 minuti

Le classi di strumento musicale (1C, 2C, 3C) effettuano n. 3 ore p.m. in aggiunta alle 30 ore a.m.

Team Docenti:

n°.17 docenti di classe

n°.10 docenti di sostegno

n°.1 docenti R.C.

n°.4 docenti strumento musicale

Monte ore settimanali delle discipline

DISCIPLINE	ORARIO
Italiano	6 h
Storia e Geografia	2 h + 2 h
Matematica e Scienze	4h + 2 h
Tecnologia	2 h
Inglese	3 h
Francese-Spagnolo	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Scienze motorie	2 h
Religione	1 h
Totale	30h

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

Assegnazione dei Docenti alle classi

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Lepore e Giuliano (I A), Rescina, Castiglione-Minischetti (II A), Radogna e Lucafò (III A), Policarpo e Manicone (I B), Radogna (II B), Manicone, Rescina (III B), Lepore e Pepe (I C), Giannini (III C), Accoti (I D).

DOCENTI CORSO A

DISCIPLINE	I A	II A	III A
Italiano	CIVARELLI	PESETTI	PESETTI
Storia	CIVARELLI	CIVARELLI	PESETTI
Geografia	CIVARELLI	CIVARELLI	PESETTI
Inglese	DE CEGLIE	DE CEGLIE	DE CEGLIE
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Scienze	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Tecnologia	RUSSO	RUSSO	RUSSO
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI CORSO B

DISCIPLINE	I B	II B	III B
Italiano	DAMIANI	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO
Storia	CIVARELLI	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO
Geografia	CIVARELLI	PESETTI	CUCCOVILLO
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Scienze	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Tecnologia	RUSSO	RUSSO	RUSSO
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI CORSO C

DISCIPLINE	I C	II C	III C
Italiano	FANELLI	DAMIANI	FANELLI
Storia	FANELLI	DAMIANI	FANELLI
Geografia	DAMIANI	DAMIANI	FANELLI
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CELANO	CELANO	CELANO
Scienze	CELANO	CELANO	CELANO
Tecnologia	RUSSO	RUSSO	RUSSO
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI I D

DISCIPLINE	I D
Italiano	FAVIA
Storia	FAVIA
Geografia	FAVIA
Inglese	DE CEGLIE
Francese	ACCOTI
Matematica	GIORDANI
Scienze	GIORDANI
Tecnologia	MEDICAMENTO
Musica	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI
Scienze motorie	VERDE
Religione	CAROFIGLIO

Docenti di strumento musicale

Docenti	Strumento
Prof.ssa Bellanova Marina	Flauto
Prof. Bolognini Giuseppe	Chitarra
Prof. Di Pinto Giuseppe	Percussioni
Prof. De Palma Domenico	Percussioni

Prof. Massarelli Giuseppe	Pianoforte
----------------------------------	-------------------

N.B. le classi ad indirizzo musicale sono: 1[^] C; 2[^] C; 3[^] C.

Criteri per la formazione delle classi

Al fine di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello e nell'ottica della continuità, ad inizio anno scolastico, si riunisce una apposita commissione che procede alla formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime del I Ciclo. La Commissione, dopo aver preso visione delle schede informative e di valutazione ed eccezionalmente delle richieste delle famiglie. Pertanto, per la formazione delle classi ci si attiene ai criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto, che risultano essere i seguenti:

- ❖ Equa distribuzione numerica e di sesso;
- ❖ Equa distribuzione dei livelli di apprendimento e comportamento;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni che presentano particolari problemi;
- ❖ Equo frazionamento dei gruppi sezione/classe della scuola di provenienza dell'alunno.

Incontri Scuola-Famiglia

Per favorire una serena attuazione dell'attività educativo-didattica, la scuola ha sicuramente bisogno della fiducia, dell'appoggio e della sincera collaborazione dei genitori, al fine di coinvolgere direttamente le famiglie nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'offerta formativa nel rispetto degli specifici ruoli.

Si garantiscono:

- ❖ assemblee dei genitori;
- ❖ incontri settimanali antimeridiani;
- ❖ organizzazione degli incontri pomeridiani;
- ❖ comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre forme di avvisi.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO D' ISTITUTO

Il curricolo del nostro Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Esso esplicita le scelte indicate dalla comunità scolastica ed è il manifesto della nostra identità che si sviluppa e si organizza nella ricerca e nell'innovazione educativa.

Il curricolo definisce i traguardi e l'implementazione delle competenze attraverso obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, in riferimento al Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Per la realizzazione del curricolo d'istituto, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibili aggregazioni in aree.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività nelle quali strumenti e metodi propri delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro al fine di evitare trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza di vita degli alunni e frammentati in nozioni da memorizzare.

L'itinerario scolastico del nostro Istituto si caratterizza per la continuità e unitarietà del curricolo e facilita al termine del I ciclo il raccordo con il II ciclo del sistema di istruzione e formazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo della **IDENTITA'**, della **AUTONOMIA**, della **COMPETENZA** e li avvia alla **CITTADINANZA**.

FINALITA'

IDENTITA'

- Consolidamento di atteggiamenti di sicurezza
- Valorizzazione della stima di sé
- Rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità
- Sollecitazione delle motivazioni esplorative e cognitive
- Espressione e controllo dei sentimenti e delle emozioni
- Sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri
- Condivisione dei valori specifici della comunità di appartenenza

AUTONOMIA

- Capacità di gestire autonomamente se stesso e le proprie cose (autonomia operativa)
- Capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi
- Comprensione delle regole di vita quotidiana

COMPETENZA

- Scoperta degli altri
- Condivisione di regole
- Attenzione al punto di vista degli altri
- Apertura al dialogo
- Interazione ed integrazione
- Accettazione del diverso e del nuovo
- Responsabilità verso gli oggetti e le persone
- Riflessione sui valori quali il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la giustizia, ecc..
- Possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificare la propria visione

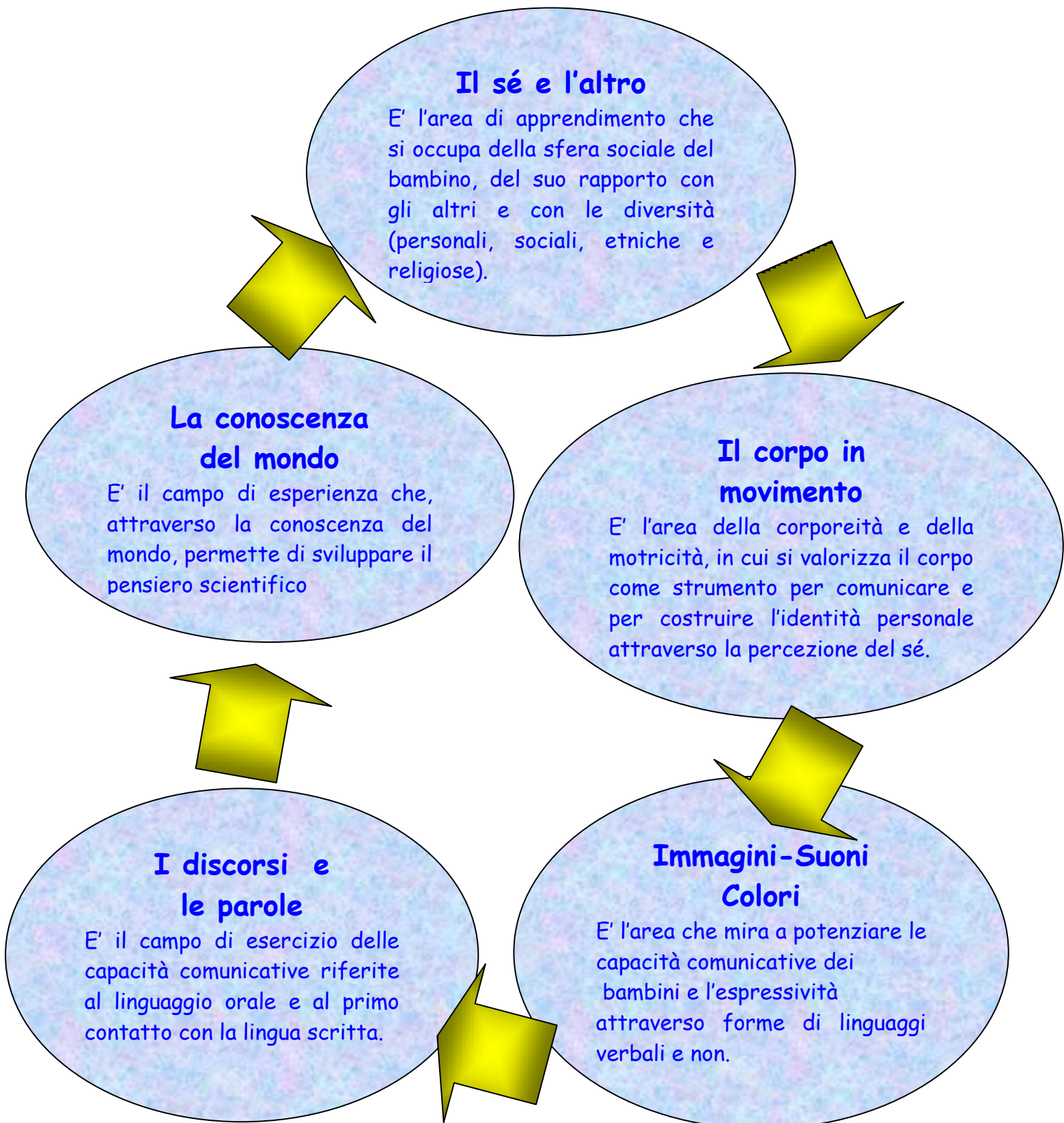
CITTADINANZA

- Rafforzamento delle capacità di trovare soluzione ai problemi
- Sviluppo delle capacità cognitive necessarie per la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza
- Sollecitazione di produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante linguaggi diversi
- Valorizzazione dell'intuizione, dell'immaginazione, dell'intelligenza creativa
- Sviluppo del senso critico e del pensiero scientifico

Campi di Esperienza

(cosa rappresentano)

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.



Metodologia

Lavoro di team

Siamo solite progettare in team incontrandoci periodicamente.

Condividiamo gli obiettivi e le strategie.

Siamo disponibili al confronto e al dialogo.

Apprendimento cooperativo

Organizziamo attività in intersezione, costituendo gruppi misti di bambini in base alle attività da svolgere.

Il Cooperative Learning consente di:

- Imparare direttamente attraverso l'imitazione e l'identificazione con chi possiede competenze specifiche
- Condividere sentimenti, aspirazioni, difficoltà con i coetanei
- Sviluppare l'autonomia personale

Gioco, esplorazione, ricerca

Le attività vengono proposte sotto forma di gioco attraverso:

- La ricerca di una situazione iniziale motivante
- L'utilizzo della mimica, della gestualità, dell'intonazione della voce
- L'introduzione di elementi fantastici
- L'utilizzo di filastrocche, poesie, rime

Utilizziamo con i bambini il metodo dell'esplorazione e della ricerca favorendo:

- La formulazione di ipotesi e previsioni
- La ricerca di materiali adatti
- L'utilizzo creativo dei materiali
- La valorizzazione di situazioni divertenti e originali

Integrazione per i diversamente abili

Promuoviamo i processi di integrazione:

- Valorizzando le diverse abilità e i diversi stili di approccio nello svolgimento delle attività
- Utilizzando ogni risorsa per consentire la partecipazione del bambino diversamente abile modificando ed integrando le proposte

Cerchiamo di costruire una reale collaborazione tra famiglia, insegnanti, ASL.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

-FINALITA'-

Il I ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l' apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità principale è data dal pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

Tale finalità la scuola la realizza attraverso:

- l'azione sinergica con altre istituzioni per la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- la cura all'accesso facilitato per alunni disabili;
- la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione;
- la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno;
- il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

In particolare le **FINALITÀ** della **SCUOLA PRIMARIA** sono:

- far acquisire ai bambini gli apprendimenti di base;
- offrire a tutti l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali corporee, etiche e religiose
- far acquisire i saperi irrinunciabili per permettere di esercitare differenti stili cognitivi e porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

In questa prospettiva si formano cittadini consapevoli e responsabili dal livello locale a quello europeo.

Le **FINALITA'** della **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** sono:

- l'acquisizione delle abilità, delle competenze e delle conoscenze disciplinari;
- la comprensione e l'interpretazione dei vari punti di vista della realtà;
- l'acquisizione di competenze sempre più ampie e trasversali;
- la realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune.

OBIETTIVI

La progettazione del curricolo è finalizzata alla formazione dell'alunno, inteso come persona originale che, nell'esercizio del proprio diritto all'istruzione, previsto dalla nostra Costituzione, è al centro dell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti: **COGNITIVI, AFFETTIVI, RELAZIONALI, CORPOREI, ESTETICI, ETICI e SPIRITUALI.**

Inoltre la progettazione del curricolo propone il raggiungimento e lo sviluppo da parte dell'alunno, al termine della scuola del I ciclo delle sette competenze chiave, individuate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006), e menzionate nella Indicazioni Nazionali.

Al fine di raggiungere tali competenze si terrà conto dei seguenti elementi:

- bisogni, interessi, problemi del singolo alunno.
- collegamento con il territorio inteso sia come risorsa formativa, che come elemento di appartenenza, con tutti i suoi punti di debolezza e di forza.
- Apertura ad una dimensione planetaria e comprensione delle molteplici interdipendenze tra locale e globale.

Pertanto al termine del I ciclo di istruzione gli **ALUNNI** dovranno imparare a:

- Dialogare
- Progettare
- Produrre
- Autoregolarsi
- Collaborare
- Riflettere sul proprio modo d'imparare

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rispettare le regole di convivenza civile attraverso comportamenti responsabili ed educati.
- Avere rispetto dell'ambiente scolastico e del proprio materiale
- Partecipare in modo attivo e proficuo al lavoro didattico, portando a termine il lavoro individuale e collettivo iniziato
- Imparare a socializzare con il gruppo classe e a condividerne le esperienze in vista del bene comune
- Acquisire gradualmente ed efficacemente i diversi metodi di studio
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Conoscenza (conoscere gli argomenti)
- Comprensione (cogliere i significati)
- Operatività (operare, applicare)
- Comunicazione (esprimere i contenuti)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti a cui i docenti del nostro Istituto devono attenersi al fine di realizzare lo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del I ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese così che ogni alunno possa conseguirli, nel rispetto dei diversi ordini e della gradualità, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio offerto.

SCUOLA PRIMARIA**L'alunno:****ITALIANO**

- Legge, ascolta e comprende semplici testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali e formula su di essi semplici giudizi personali.
- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Scrive semplici testi corretti nell'ortografia e chiari, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

INGLESE

- Comprende brevi messaggi orali e scritti in lingua inglese
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

STORIA

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Usa carte geo-storiche.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta semplici percorsi e itinerari di viaggio.
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) individuandone le principali caratteristiche, con particolare attenzione a quelli italiani.

MATEMATICA

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, facendo attenzione sia al processo risolutivo, sia ai risultati.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

SCIENZE

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato.

MUSICA

- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che

nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

TECNOLOGIA

- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno:

ITALIANO

- Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo (letterari e non) "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche
- sempre rispettose delle idee degli altri
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

- Legge e comprende oralmente e per iscritto semplici testi su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

STORIA

- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea medioevale, moderna e contemporanea.
- Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende

opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

SCIENZE

- Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

MUSICA

(Per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore).

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con

modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

ARTE E IMMAGINE

- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni di vario genere.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o

altri linguaggi multimediali e di programmazione.

CONTENUTI

Verranno selezionati principalmente sulle basi dei seguenti criteri:

- a) **validità e significatività** : i contenuti dovranno contribuire all'acquisizione delle idee, dei concetti principali, dei principi fondamentali delle varie discipline ;
- b) **motivazione** : i contenuti dovranno sollecitare gli interessi degli alunni, sviluppare quelli latenti e ampliarne gli orizzonti;
- c) **possibilità e occasioni di apprendimento** : i contenuti dovranno favorire la fruizione degli strumenti didattici, dei sussidi audiovisivi, dei mezzi tecnologici a disposizione, che possono facilitare e rendere più produttivo il dialogo educativo.

METODOLOGIA

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento favorevole costituisce il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni della nostra Istituzione scolastica. A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, i principi metodologici a cui i docenti si ispirano e che contraddistinguono l'efficace azione formativa sono:

- **Guidare, Orientare e Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorare nuovi contenuti alle esperienze, conoscenze, abilità e informazioni già possedute.
- **Stimolare e Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze attraverso la problematizzazione e la risoluzione di situazioni.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Occorre, favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una rinnovata progettualità che fa ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia e alle opportunità offerte dalle tecnologie.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** promuovendo forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, perché *imparare non è solo un processo individuale*.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere", rendendo l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio diventa così una modalità di lavoro che stimola la progettualità e coinvolge gli alunni in attività condivise, che possono essere attivate sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all' alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La finalità determinante della **valutazione** è quella di **promuovere il processo formativo dell'alunno e di attivarne sereni processi di autovalutazione**, come stabilito dalla " Strategia di Lisbona nel settore dell'Istruzione e Formazione adottata dal Consiglio Europeo".

La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità.

La valutazione in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno e fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

Fatta salva " la libertà di insegnamento nella sua dimensione individuale e collegiale", oggetto della valutazione sarà:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento complessivo.

La suddetta valutazione avverrà in modo trasparente e tempestivo e comprenderà tre momenti formativi:

- **valutazione di ingresso**, effettuata tramite questionari e test a risposta aperta e/o multipla, che sarà finalizzata alla conoscenza dei livelli di partenza e alle capacità individuali di ciascun alunno;
- **valutazione formativa** sarà svolta in modo oggettivo, graduale, continuo e sistematico attraverso test, prove scelte, grafiche, orali, schede di valutazione e avrà lo scopo di individuare i correttivi più idonei per consentire ad ogni allievo, nei limiti del possibile, di raggiungere quei livelli di abilità che costituiscono l'obiettivo del lavoro didattico;
- **valutazione finale** sarà misurata sugli obiettivi raggiunti; i risultati saranno rapportati rispettivamente alle situazioni di partenza, ai contenuti, ai metodi e strumenti usati, alle verifiche effettuate. Il fine educativo di tutto il processo dell'opera di valutazione sarà quello di promuovere negli allievi le capacità di autovalutarsi, cioè di sapersi giudicare in modo responsabile per poter effettuare nel futuro le scelte effettivamente rispondenti alle proprie attitudini.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione assume il giusto significato di accertamento sistematico finalizzato alla messa a punto, alla modulazione e al controllo delle procedure d'insegnamento.

In questo senso non è quindi un mero strumento diagnostico ma anche una risorsa prognostica.

La validità didattica è misurabile sulla base dell'efficacia nel condurre i diversi allievi al conseguimento di livelli omogenei di apprendimento attraverso itinerari educativi flessibili e differenziati.

Il momento della valutazione non può e non deve costituire perciò un elemento fine a se stesso, ma deve essere anzitutto un processo, una funzione interna alla programmazione e ad essa subordinata: in una parola è uno strumento dell'azione formativa.

In sintesi si considerano:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disturbi di apprendimento specifici e non specifici; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per i suddetti alunni, inoltre, per i quali è prevista una programmazione specifica stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico e le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

DALL'INTEGRAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La nostra scuola si attiva con ogni mezzo e strategia per creare un ambiente solidale e collaborativi a dimensione di alunno per poter far emergere potenzialità ed abilità.

Gli insegnanti dell'intero Consiglio di Classe unitamente ai docenti specializzati si riuniscono periodicamente mettendo a punto progetti di intervento atti a migliorare il percorso educativo e formativo e a prevenire la dispersione scolastica .

La nostra istituzione scolastica presta particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili al fine di favorire un pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, utilizzando in modo flessibile tutte le risorse professionali e materiali, spazi, orari ed ambienti per adeguarsi realmente ai bisogni formativi ed ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel pieno rispetto della L.104/92, l'alunno diversamente abile è parte integrante della classe e quindi è cura dell'intero Consiglio di Classe, unitamente al docente specializzato e ad eventuali figure professionali esterne, predisporre attività ed attuare strategie idonee al suo armonico sviluppo.

In quest'ottica l'integrazione si fonda sull'interazione con tutti i compagni. La presenza del diversabile diventa una vera e propria risorsa di arricchimento proficuo allo sviluppo di tutti i componenti del gruppo classe per una crescita reciproca.

La pianificazione di tali percorsi prevede:

- incontri esplorativi con le scuole di provenienza, con gli operatori dell'ASL e con le famiglie con cui stabilire tempi e modalità di intervento e aggiornamento del profilo dinamico funzionale;
- esame e predisposizione di tutte le risorse educative e didattiche che la scuola offre per il raggiungimento degli obiettivi in base alle Nuove Linee guida per l'integrazione scolastica;
- stesura del piano educativo individualizzato;
- utilizzo di attività dei laboratori che coinvolgono non solo chi presenta disabilità ma anche eventuali alunni con svantaggio socio-culturale. L'attivazione dei laboratori è finalizzata non solo a far emergere negli alunni potenzialità ed abilità ma anche a creare un ambiente socializzante e collaborativo per tutti i discenti. Le attività integrative di laboratorio potranno essere programmate nello ore curricolari.

Attività proposte:

- laboratorio practognosico le cui attività pratiche-operative-manipolative saranno finalizzate a partecipare attivamente e produttivamente alle varie ricorrenze dell'anno scolastico (accoglienza, Natale, Carnevale, Pasqua, chiusura dell'anno scolastico) ed avranno come obiettivo lo sviluppo di abilità manipolative attraverso la creazione di manufatti di diversa natura e grafo.pittoriche attraverso l'utilizzo di diverse tecniche artistiche per la realizzazione di murali;

- laboratorio di informatica per il recupero e lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di software didattico interattivo per alunni in situazione di svantaggio. Tali attività laboratoriali saranno realizzate per quanto possibile in collegamento con le materie curricolari.
- la realizzazione di una o più unità di apprendimento inserite nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe che prevedano l'utilizzo di strategie quali cooperative learning e/o tutoring per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe,

Gli obiettivi da perseguire, saranno pertanto i seguenti:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI TRASVERSALI

- Migliorare e approfondire la percezione e la conoscenza di sé;
- Innalzare il livello di autostima;
- Migliorare l'autonomia personale e sociale;
- Avere rispetto si sé, dalle proprie cose e degli altri

OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI

- Innalzare il livello di attenzione e concentrazione;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- imparare nuove forme di espressione e comunicazione;
- imparare ad osservare la realtà circostante;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" che precisa quanto segue:

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni a secondo dei casi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che può essere di carattere organico, biologico, familiare o socio-ambientale, determinando uno ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo.

Per far fronte a tali situazioni di svantaggio, l'Istituto si attiva con mezzi e strategie metodologiche innovative al fine di creare un'ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno.

Pertanto i docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo, nonché a prevenire la dispersione scolastica.

D.S.A. - DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO -

La Legge 170/2010 riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", "*che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica*". In ottemperanza alla suddetta legge, nonché all'art. 3 della Costituzione, che sancisce la finalità di promuovere e garantire pari dignità ad ogni cittadino "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana, il Nostro Istituto scolastico, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, mostra particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità di disabilità o di svantaggio e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elabora strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di

ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere **misure e strumenti compensativi e dispensativi** che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica, delle prove di verifica e di quelle d' esame, possono quindi essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti

- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici

VALUTAZIONE

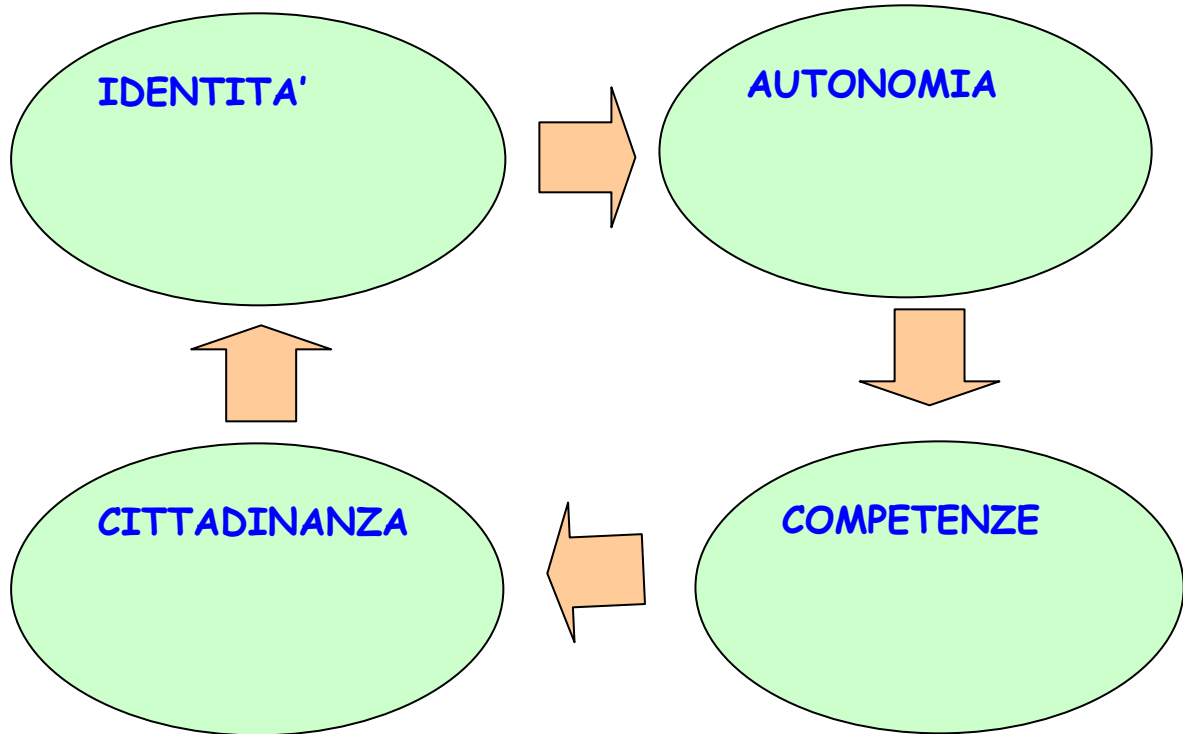
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale

- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

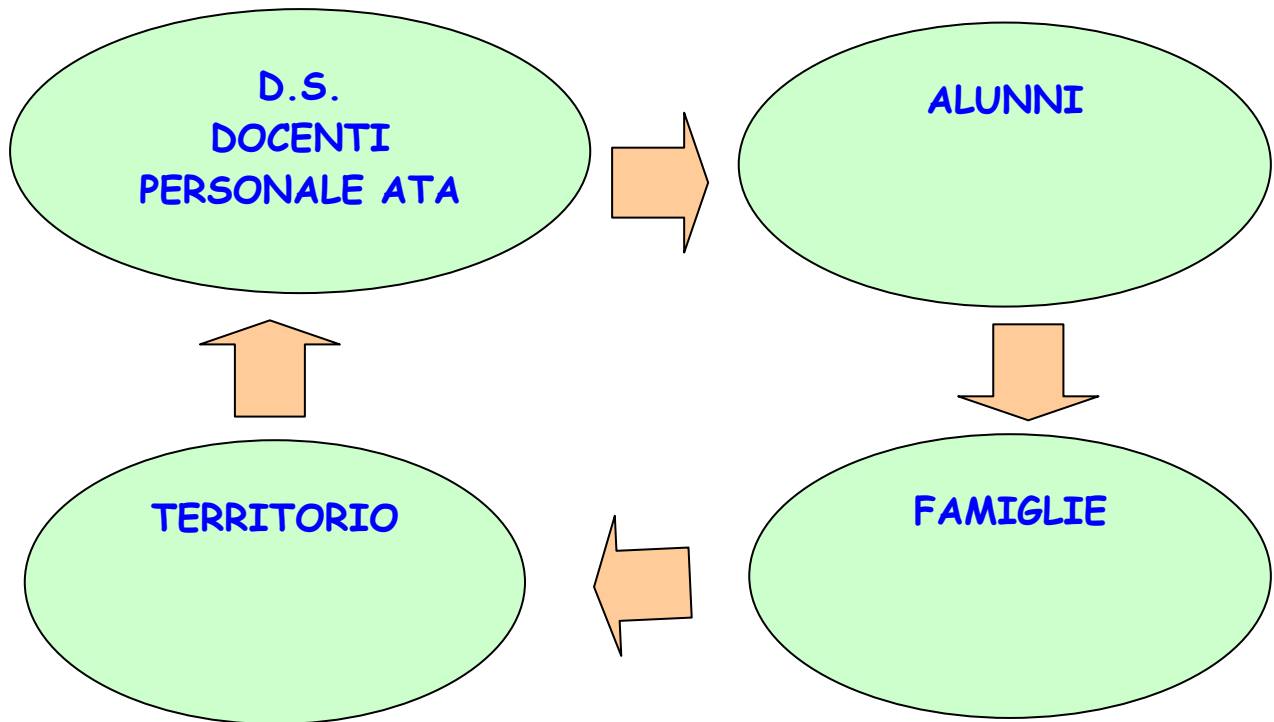
IL P.O.F. DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

FINALITA'



SOGGETTI COINVOLTI



TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Cura lo sviluppo dell'identità dei bambini delle relazioni con gli altri e dell'apprendimento di base.

SCUOLA PRIMARIA

Cura l'acquisizione degli apprendimenti di base di ciascuna disciplina e lo sviluppo delle dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Cura una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA

Per valorizzare l'apprendimento degli alunni in difficoltà, degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili, degli alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti, il nostro Istituto Comprensivo garantisce:

per gli Alunni in difficoltà

- La puntuale rilevazione dei bisogni
- La personalizzazione degli obiettivi di apprendimento
- La selezione degli strumenti didattici
- L'organizzazione degli interventi di recupero

per gli Alunni di origine straniera

- L'integrazione e la valorizzazione delle culture "altre"
- L'apprendimento orientato soprattutto alle specifiche difficoltà linguistiche e culturali

Per gli Alunni diversamente abili

- La predisposizione di un contesto educativo e didattico efficace
- L'elaborazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento fondati sullo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- La valorizzazione delle diverse abilità e differenze come risorsa da integrare e includere

Per gli Alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti

- L'apprendimento e l'integrazione dei contenuti irrinunciabili attraverso un uso consapevole dei nuovi media per riorganizzare e "reinventare" i propri saperi, le proprie competenze e il proprio modo di apprendere.

avviene attraverso

La dimensione laboratoriale dell'attività didattica per:

- Esplorare
- Manipolare
- Osservare con metodo
- Esprimersi e Comunicare con diverse modalità
- Sviluppare le capacità logico-razionali

L'apprendimento cooperativo per:

- Realizzare un "clima" funzionale allo sviluppo delle competenze cognitive e sociali
- Suscitare la motivazione ad apprendere e a lavorare con gli altri
- Scoprire diversi punti di vista
- Creare un ambiente di relazioni che valorizzi le emozioni, gli stili di apprendimento, "le intelligenze"

L'approccio metacognitivo per:

- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo e del perché lo fa
- Applicare gradualmente semplici strategie riguardanti le prestazioni di memoria, la comprensione del testo, la matematica ecc..
- Consentire ai docenti di non separare rigidamente la didattica rivolta al gruppo - classe dagli interventi di recupero a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento

VERIFICA-VALUTAZIONE

Per il "Controllo" periodico e annuale relativo a :

ALUNNI nell'ambito:

- degli apprendimenti (di campo, di discipline, trasversali)
- dei comportamenti (affettivi, emotivi, relazionali)

DOCENTI nell'ambito:

- delle strategie didattiche predisposte
- dei contenuti selezionati

P.O.F nell'ambito:

- dei punti di forza o degli aspetti critici riguardanti
 - La progettualità dell'istituzione
 - I Servizi Amministrativi
 - I rapporti con le famiglie e il territorio

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza..... :

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico.

Durante il periodo dell'accoglienza si privilegiano :

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo
- la scoperta delle regole di vita quotidiana
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.

Continuità..... :

La Continuità tra i vari ordini di scuola viene vista nel nostro Istituto in un'ottica educativa e formativa sia per gli alunni sia per i docenti.

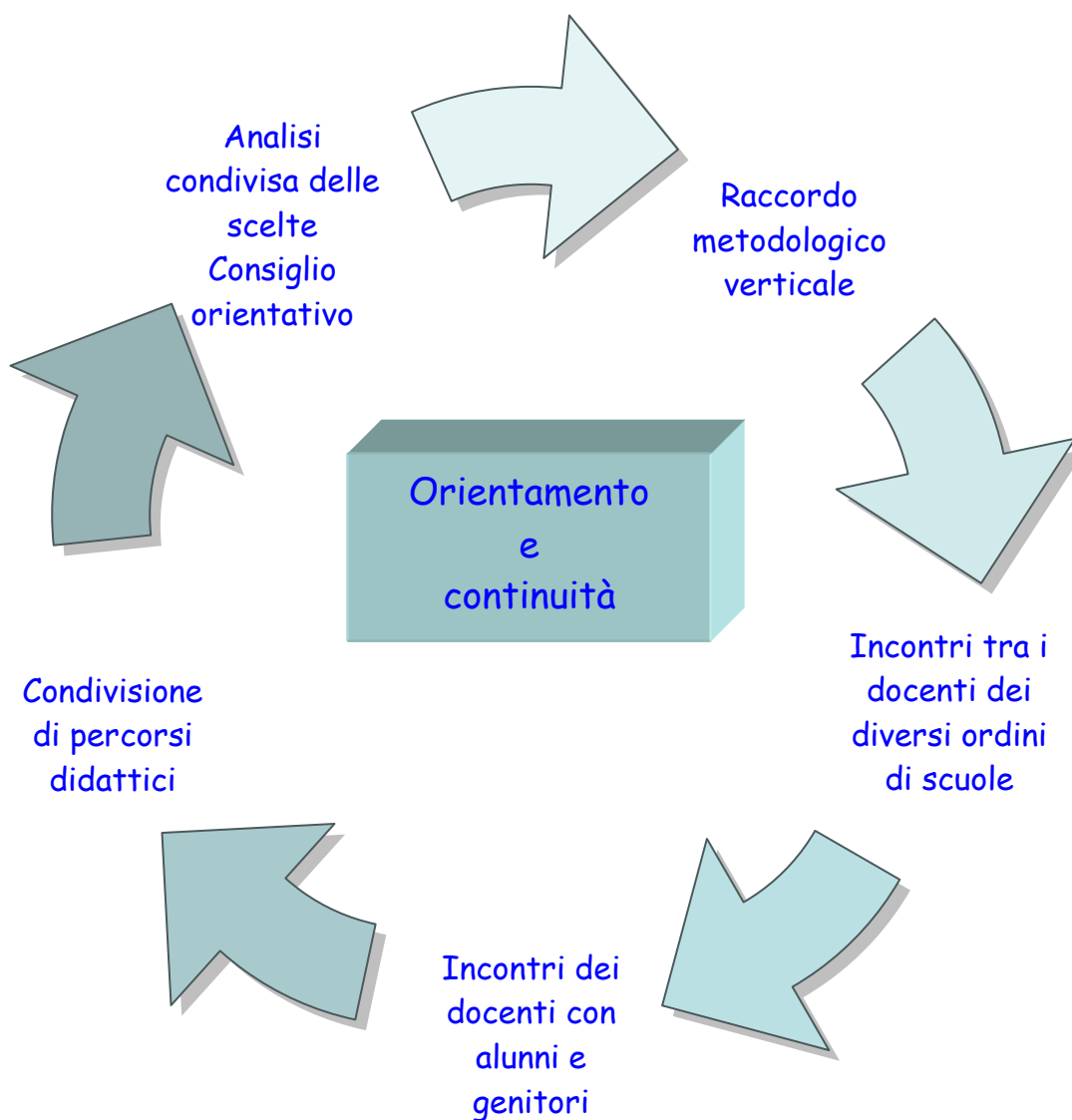
E' dunque indispensabile favorire il raccordo dei percorsi educativi attraverso attività efficaci e stimolanti per i bambini. Tale raccordo avviene attraverso degli incontri tra i docenti delle classi-ponte finalizzati a conoscere e confrontare i processi educativi e i piani curriculari, predisporre prove di verifica in uscita e in ingresso e individuare le modalità di passaggio delle informazioni per la formazione delle future classi prime.

Per promuovere una conoscenza preliminare della scuola media, durante l'anno scolastico, vengono organizzate delle giornate di continuità a cui partecipano genitori e alunni della scuola primaria per conoscere i docenti, ricevere informazioni sul piano dell'offerta formativa, visitare la struttura scolastica e assistere alle attività didattico- laboratoriali.

.....e Orientamento :

L'obiettivo principale del progetto è quello di informare i giovani che intraprendono gli studi secondari e le loro famiglie della ricchezza dell'offerta formativa presente sul territorio. E' indispensabile rendere gli alunni consapevoli del pluralismo delle culture e dei percorsi formativi, consentire loro scelte consapevoli e garantire, di conseguenza, maggiori possibilità di successo scolastico. Le attività di informazione e orientamento avvengono attraverso il confronto e la collaborazione dei docenti della S.S. I grado e degli Istituti Superiori. Le attività di orientamento prevedono: incontri a carattere informativo tra gli alunni delle classi III e i docenti degli istituti superiori; attività di "Open day" organizzate gli Istituti Superiori; visite presso

alcune scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a lezioni e laboratori.



AREA PROGETTUALE

Ad integrazione e completamento dell'attività curricolare, anche per l'anno scolastico 2014-15 la scuola presenta un ampio ventaglio di iniziative culturali, nate dall'incontro tra la riflessione dei docenti sulle esigenze didattiche già realizzate e i suggerimenti forniti dai genitori nella proposta dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Le scelte si orientano ad una maggiore apertura della scuola al territorio e all'incremento di attività che coinvolgono gli alunni in modo forte e responsabile, con metodologie didattiche diversificate che tengono conto delle trasformazioni della società.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

**" IL CASTELLO DELLE MERAVIGLIE: UN PERSORSO TRA
IMMAGINAZIONE E REALTÀ"**

destinatari: alunni di 5 anni

Docente referente: C. Leo

"A PASSEGGIO TRA VICOLI E MESTIERI "

destinatari: alunni di 5 anni

Docente referente: C. Leo

"VIAGGIARE IN BIBLIOTECA SENZA BAGAGLI "

destinatari: alunni di 5 anni

Docente referente: C. Leo

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetto sport : "Festa a cielo aperto "
destinatari: interclassi 2^e - 3^o - 4^e - 5^e
in orario extracurriculare
Docente referente : A. Pisanello

**Progetto di recupero "A SCUOLA STO BENE:
recupero delle competenze di base in lingua italiana e in matematica"**
destinatari: gruppi di alunni classi 4^e
Docente referente: M.L. Lavallo

"IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"
destinatari: classi 4^e - 5^e
Docente referente: M. Ferrara

**Protocollo di Intesa
"PER FAR CRESCERE UN MINORE CI VUOLE UNA COMUNITÀ
EDUCANTE"**
Docente referente: M. Valentino

"PROGETTO FANOJE"
destinatari: classi 3^e-4^e - 5^e
Docente referente: M. Ferrara

PROGETTO "MALTA"
destinatari: classi 5^e
Docente referente: A. Pisanello

PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE MUSICALE"destinatari: classi 5^e

Docente referente: A. Pisanello

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"PROGETTO COMENIUS"

Il progetto avrà una durata triennale e sarà realizzato in collaborazione con i seguenti paesi dell'Unione Europea: Italia, Lettonia,, Polonia, Grecia, Spagna, Irlanda del Nord, Turchia.

Docente referente: G. Dell'Erba

PROGETTO "MALTA"

destinatari: classi 3^e

Docente referente: G. Di Pinto

PROGETTO DI RECUPERO

"RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LINGUA ITALIANA"

destinatari: gruppi di alunni classi 1^e

Docente referente: G. Damiani

"IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

destinatari: classi 1^e

Docente referente: G. Damiani

"PROGETTO DI ED. STRADALE"

destinatari: classi 2^e

Docente referente: G. Damiani

Protocollo di Intesa

"PER FAR CRESCERE UN MINORE CI VUOLE UNA COMUNITÀ EDUCANTE"

Docente referente: M. Giannini

PROGETTO TEATRO

destinatari: classi 2^e-3^e

Docente referente: R. Cuccovillo

"Progetto Sportivo:

LA PESISTICA OLIMPICA INCONTRA LA SCUOLA "

destinatari: classi 2^e-3^e

Docente referente: C. Verde

ATTIVITA' CULTURALI

FONDAZIONE PETRUZZELLI
"Il barbiere di Siviglia"
classi 1^e -2^e S.S. I grado

FONDAZIONE PETRUZZELLI
"Re Artù"
classi 4^e -5^e Scuola Primaria -classi 1^e -2^e S.S. I grado

TEATRO KISMET
"Badu re, anzi leone"
classi 1^e S.S. I grado

PRESIDIO DEL LIBRO
"Un mare di zucchero"
classi 2^e-3^e S.S. I grado

PALKETTOSTAGE
"Shrek"
classi 2^e-3^e S.S. I grado

MEDIMEX
classi 3^e S.S. I grado

PROGETTO CULTURA IN BIBLIOTECA
classi 2^e-3^e 4^e Scuola Primaria

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Visite e viaggi sono realizzati secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti in fase di programmazione e dal Consiglio d'Istituto

La loro programmazione ha la finalità di integrare la normale attività didattica sul piano della formazione culturale degli alunni ed è strettamente connessa alla programmazione didattica del Consiglio di Classe.

I viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi.

E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse occorrerà perciò predisporre materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

ATTIVITA' DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Valutazione e autovalutazione del Progetto d'Istituto

Il monitoraggio d'istituto è previsto dalla legislazione istitutiva dell'autonomia scolastica (legge 15 marzo 1997 n. 59 "Autonomia scolastica"; D.L. 31 marzo 1998 n. 112 "Regolamento autonomia scolastica") e rappresenta un insostituibile strumento di osservazione e di controllo del progetto formativo della Scuola Secondaria di I grado. Esso permette, se necessario, di correggere le strategie attuate, di suggerire itinerari, di promuovere il miglioramento dei servizi didattici ed organizzativi.

E' per questo che al termine di ciascun anno scolastico si procede alla valutazione dei risultati dell'azione didattica per verificare in termini di efficacia e di efficienza, gli obiettivi raggiunti e impostare la progettazione per l'anno successivo.

- ❖ L'autoanalisi di Istituto prende avvio dall'individuazione di un numero idoneo di indicatori validi, attendibili, stabili e generalizzabili ed evidenzia la qualità dell'azione didattica.
- ❖ Tiene conto:
- ❖ del contesto, ovvero delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui è ubicata la scuola;
- ❖ delle risorse di cui dispone la scuola, con riguardo all' aspetto finanziario, umano e strutturale;
- ❖ dei processi, le modalità attraverso le quali la scuola favorisce la formazione dello alunno, sia a livello di Istituto che a livello di classe;
- ❖ dei risultati perseguiti, ovvero i reali cambiamenti osservabili determinati dall' azione educativa, sia in termini di apprendimento che di comportamento, nonché della soddisfazione degli utenti.

INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) è un ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti italiani e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche e gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.). Ogni anno, l'INVALSI predispone e gestisce la prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Le prove INVALSI sono prove oggettive standardizzate che hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni ambiti fondamentali, la comprensione della lettura e la matematica, e di collocarli lungo una scala in grado di rappresentare i risultati degli studenti, da quelli più bassi a quelli più alti. Le prove standardizzate, somministrate su larga scala, si basano su un quadro di riferimento pubblico (<http://www.invalsi.it/snv1011/>) che rende espliciti i contenuti delle prove, le tipologie di domande, i processi cognitivi indagati e i compiti richiesti agli allievi. Nel documento si spiegano i criteri di scelta dei quesiti, dei testi delle prove di comprensione della lettura e le modalità di selezione delle singole domande. La finalità dell'INVALSI è quella di armonizzare la qualità del sistema italiano di istruzione e di formazione e, allo stesso tempo, offrendo alle singole istituzioni scolastiche specifici elementi di conoscenza sui loro risultati, favorire il processo di valutazione e autovalutazione. In tal modo, infatti, per ogni disciplina oggetto della prova INVALSI, è possibile individuare gli aspetti positivi e gli elementi di criticità rispetto ai quali attivare interventi migliorativi. Come negli scorsi anni, la rilevazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche.

